



CORTOINDANZA/LOGOS

Rassegna internazionale di danza contemporanea

XVIII

26.06/28.12

2025

Direzione artistica
Simonetta Pusceddu

Rassegna Logos 2025 | Festival internazionale di danza contemporanea

XVIII edizione 2025

Direzione artistica Simonetta Pusceddu

Un'eccellenza sarda che celebra la danza contemporanea globale.

Un sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari, per i quali l'originalità e la sperimentazione sono le stelle polari. Un'ode all'arte che unisce continenti e tradizioni, testimoniando la vitalità e la pluralità dell'arte contemporanea nel mondo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI CAGLIARI



Fondazione
di Sardegna



festival internazionale di danza contemporanea



oltrenotte



Centro di Produzione di Danza
e Arti Performative della Sardegna

Introduzione

Cortoindanza/Logos: Un Ponte verso l'Europa

Il Festival Internazionale di Danza Contemporanea "Cortoindanza/Logos -Un ponte verso l'Europa" rappresenta un'eccellenza sarda che si pone in dialogo con le realtà della danza contemporanea di tutto il mondo. Organizzato dal centro permanente di formazione, diffusione e produzione "Tersicorea" | Officina delle arti sceniche e performative, sotto la direzione artistica di Simonetta Pusceddu, il festival giunge alla sua 18esima edizione, confermandosi come una delle rassegne più amate e partecipate d'Italia. Ciò che distingue "Cortoindanza/Logos" è la capacità di rinnovarsi continuamente, proponendo eventi coreutici in luoghi suggestivi e non convenzionali: antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali. La combinazione tra il fascino del territorio sardo e la qualità artistica delle proposte rende ogni edizione un'esperienza unica, capace di risvegliare l'anima vibrante della danza contemporanea.

Un mosaico culturale e artistico

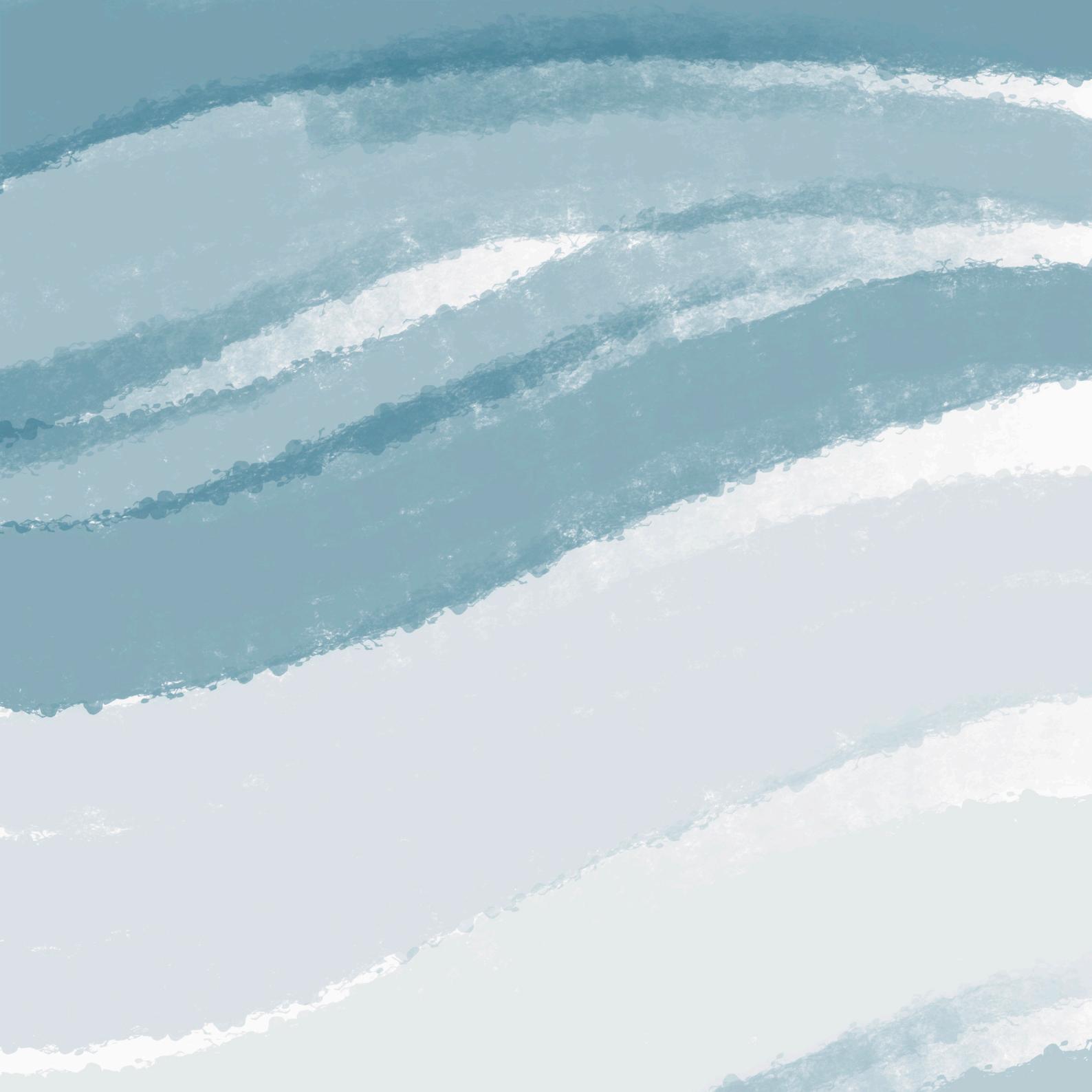
Oltre 50 artisti, dal 25 giugno al 28 dicembre, approderanno nell'isola per uno scambio fecondo e multidirezionale, forgiato dalla bellezza e dal mistero del territorio, da location inusuali e imprevedibili, dal rapporto con la popolazione. Dall'intuizione di nuovi contesti, si svilupperanno traiettorie e narrazioni inedite, in cui i luoghi interagiscono con la creatività e contribuiscono a definire l'identità di una delle rassegne di danza più amate e partecipate d'Italia.

Il fiore all'occhiello della rassegna è il bando per la scrittura coreografica Cortoindanza, sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari, per i quali l'originalità e la sperimentazione sono le stelle polari. Quest'anno, di 120 proposte artistiche provenienti dal tutto il mondo, sono stati selezionati 7 progetti di scrittura coreografica (da 5 continenti, Brasile, Francia Spagna, Korea del Sud, Russia), che saranno "rivelati" davanti <all' Osservatorio artistico permanente> composto dai Partners nazionali e internazionali; <all'Osservatorio letterario> composto dagli studenti universitari della Escola Superior de Arte Dramática de Galicia (ESADg), in collaborazione con il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università di Cagliari e <alla Palestra letteraria>. Questo scambio multidirezionale e fecondo è forgiato dalla bellezza e dal mistero dei luoghi scelti, che interagiscono con la creatività degli artisti per dare vita a narrazioni inedite. Ogni spettacolo diventa così un dialogo profondo tra gli artisti, lo spazio e la comunità locale, contribuendo a definire l'identità del festival come ponte culturale tra le diverse realtà della danza contemporanea.

La Sardegna come palcoscenico

Tra i punti di forza del festival vi è l'uso di luoghi inusuali e imprevedibili. Angoli inesplorati della Sardegna, come borghi rurali e antichi edifici, diventano teatro di performance che intrecciano la bellezza naturale del territorio con la creatività degli artisti. Questi luoghi, impregnati di storia e suggestione, non sono solo sfondo ma veri e propri co-protagonisti delle narrazioni coreutiche. Le traiettorie artistiche che si sviluppano da questa interazione contribuiscono a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

Un viaggio attraverso la danza contemporanea e le sue infinite possibilità espressive. Un mosaico di culture e sensibilità artistiche si incontra in un contesto unico, dando vita a uno scambio creativo di rara intensità. Per gli spettatori, è un'occasione imperdibile per scoprire nuove opere e lasciarsi ispirare dall'energia vibrante di questa forma d'arte. Dal cuore della Sardegna, il festival continua a costruire ponti verso l'Europa e oltre, affermandosi come un punto di riferimento e dialogo tra culture.



PROGRAMMAZIONE

GIUGNO



26 GIUGNO 2025

T.OFF
CAGLIARI
ORE 21.00

Blu a cento passi dal mare

Coreografia regia: Simonetta Pusceddu

Ideazione regia coreografia: Simonetta Pusceddu

Collaborazione registica e drammaturgica: Anthony Mathieu

Interpreti e autori: Elisa Zedda, Giorgia Gasparetto, Lupa Maimone, Nadia Addis,

Direzione musicale: Marco Caredda

Musica dal vivo esecuzione: Elsa Paglietti (violino e pianoforte) e Marco Caredda (percussioni violoncello e pianoforte)

Disegno luci: Riccardo Serra

Collaborazione allestimento scenico: Santo Pablo Krappmann

Costumi: Cinzia Medda

Musiche: Wolfgang Amadeus Mozart: Vorrei Spiegarvi, Oh Dio | Franz Schubert:

Schwanengesang | Ludwig van Beethoven: Sonata al chiaro di luna | Marco Caredda: Grave (zara, percussioni), Polvere (violoncello e violino) | Elisa Zedda: canto

Sinossi

In questo percorso evocativo/autobiografico, si intrecciano poesia e danza, ballate, immagini, ricordi, virtuosismi, vento e profumo di sale. Il vento porta l'odore della terra dove la gente canta alla riva e lavora con le vele e con le nasse.

Un universo catartico, esilarante e intriso di tenerezza, dolore e ingenua emozione.

"Velieri e navi, porta verso orizzonti colorati di rosa su cui sono dipinti cormorani gabbiani e ogni sorta di creature angeliche. Intorno ad ogni cosa c'è un'aria strana, inquieta, natia. La mia città, che è viva in ogni parte, ha l'angoletto adatto a me, alla mia vita pensosa e solitaria. Qui è davvero dolce e si avverte un profumo di cedro, mirto e sale. Un capitano. Nessun nome sulla prua, nessuna bandiera che sbatte in cima all'asta, nessun stemma sulla giacca, nessun marinaio che segue i suoi ordini. Nient'altro che l'oceano a perdita d'occhio. Una nave. Tre alberi. Sette vele. Diciotto cannoni. Un mal di denti. Il capitano pensa che più grande del mare, e della solitudine e della morte, sia il dolore"

Simonetta Pusceddu



27/28 GIUGNO 2025

SA MANIFATTURA
CAGLIARI
ORE 20.30

Presentazione delle 7 opere coreografiche selezionate attraverso il Bando alla scrittura coreografica CORTOINDANZA 2025

Progetti e autori selezionati:

Un joli désordre dans un silence glacial

Autrice e interprete: Maria Clara Bathomarco Bressan Smith | Salvador- Bahia – Brasile
Fotografia: Boris Conte



Current Accounts

Autori e interpreti: Yésica Castellón Jiménez e Boris Orihuela Pérez | Cadiz - Spagna

Fotografia: Sarah Pérez Roig



Aporetico

Autrici e interpreti: Francesca Sacchi, Giorgia Enrico | Torino - Italia

Video e fotografia: Sebastian Schroth, Luis Felipe Riveros Latorre, Bruno Della Colletta



Between the walls

Casta Diva La Norma di V.Bellini

Autore e interprete: Ildar Tagirov | Mosca - Russia



NunCracker

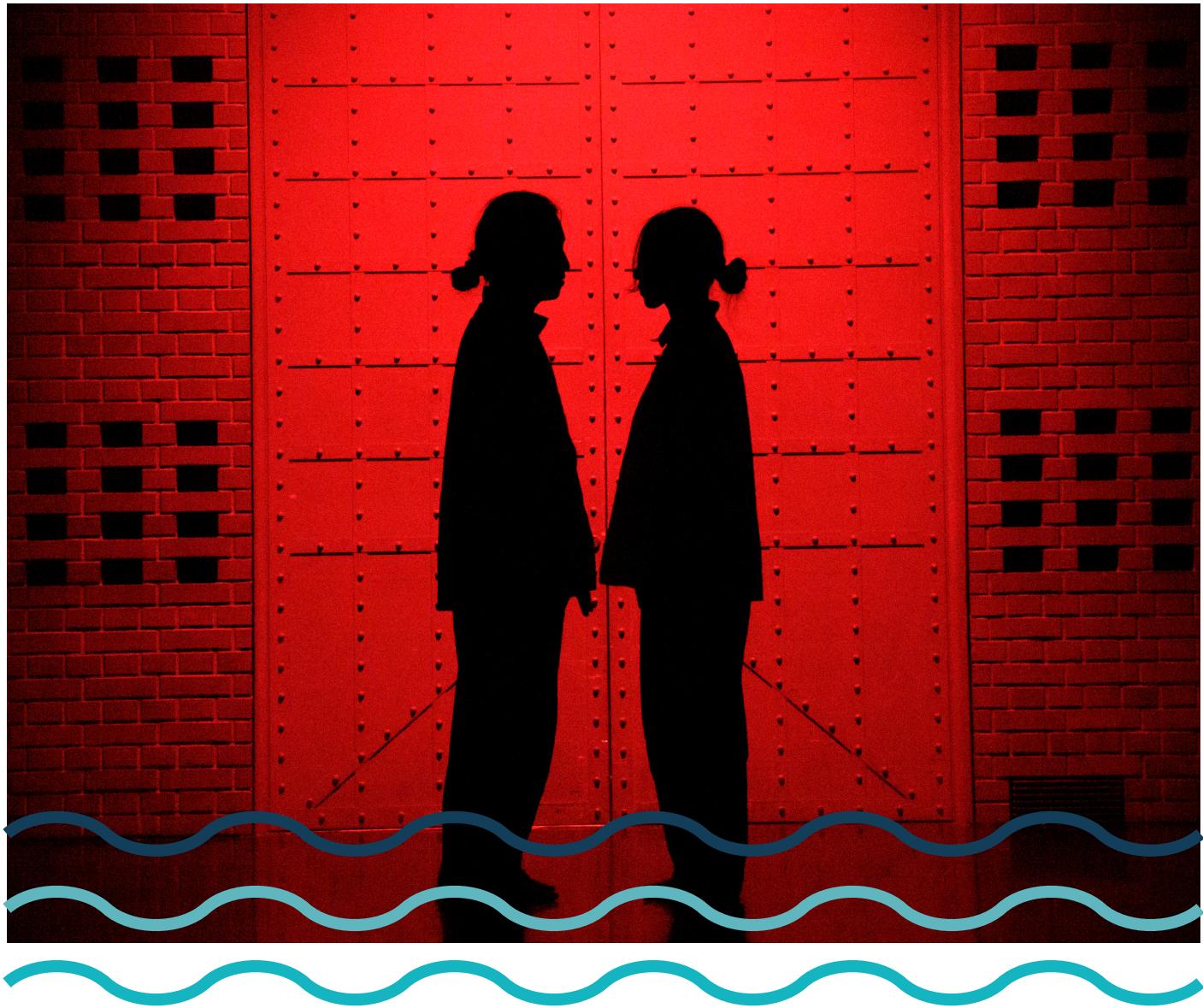
Autore e interprete: Francesca De Girolamo | Roma - Italia

Fotografia: Dor Pazuelo



Nonfiction

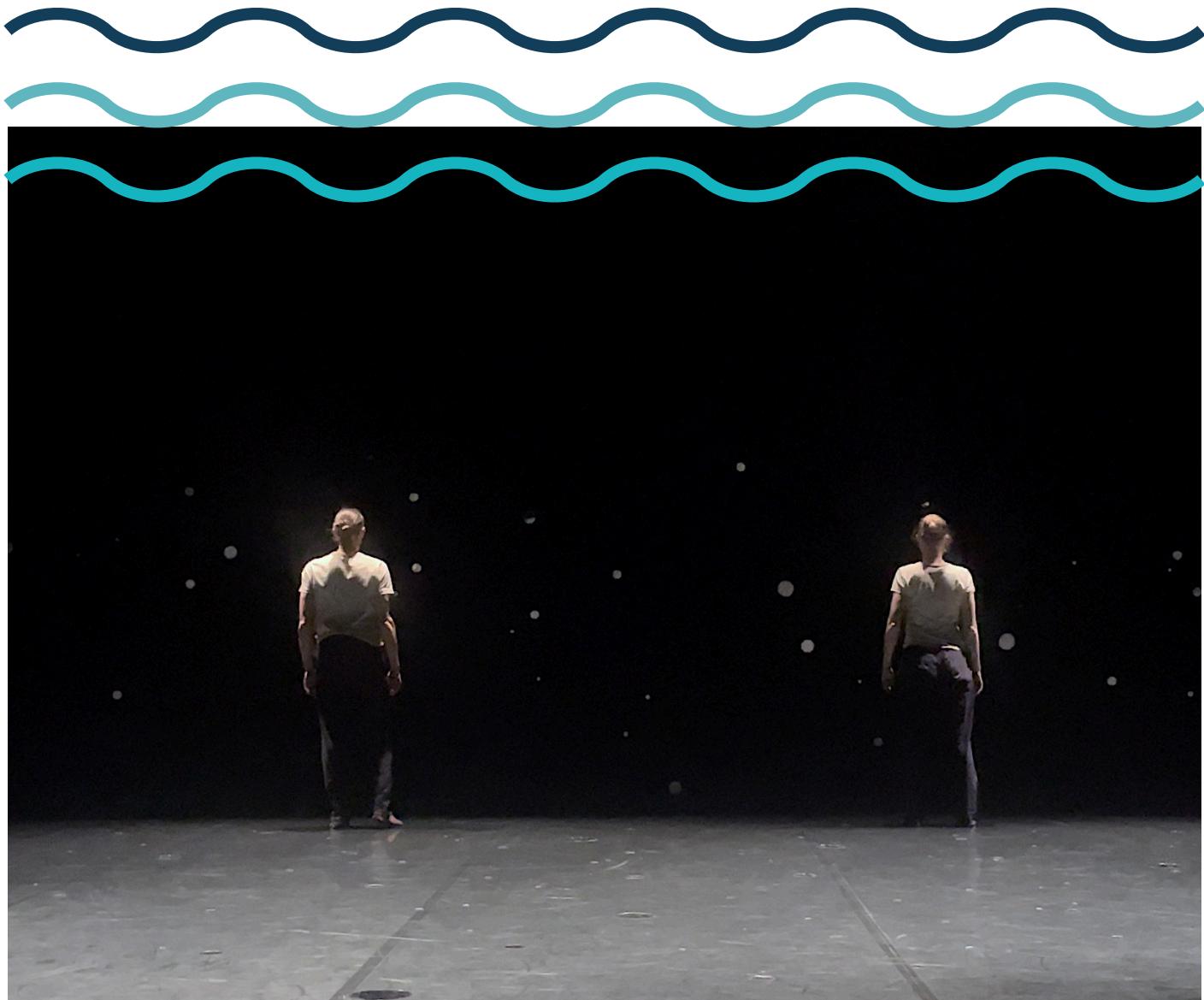
Autori e interpreti: Jo Hyun Do e Kim Na Eui | Seoul - Korea



Coraggio. La sfortuna non esiste

Autori e interpreti: Noemi Dalla Vecchia e Matteo Vignal | Lecco - Perugia - Italia

Compagnia: VIDAVÈ



Osservatorio artistico permanente:

Danila Blasi | direttrice generale PinDoc produzione danza contemporanea | Palermo/Roma
direttrice artistica Festival Tendance/Associazione Rosa Shocking | Lazio

Giuseppe Muscarello | direttore artistico Muxarte | Festival ConFormazioni | Sicilia

Simona Nordera | Ufficio Stampa Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee | Toscana

Ahn Aesoon | coreografa ed ex direttrice artistica della Korea National Contemporary Dance Company | Corea del Sud

Monica Sava | coreografa e insegnante d' interpretazione scenica | Certificazione Internezzionale riconosciuta dalla Comunità Europea per la Docenza in "Tecnica delle discipline Coreutiche" regione Piemonte; Ideatrice del Metodo Sava già maître du ballet: Opera di Nizza, Montecarlo, Piemonte, Puglia

Ornella D'agostino | direttrice artistica Associazione Culturale Carovana S.M.I. | Azioni trasversali Danza e Coesione Sociale | Sardegna

Momi Falchi | direttrice artistica Spaziоданза | Centro di Produzione di Danza e Arti performative della Sardegna | Fuorimargine

Susanna Mannelli | direttrice artistica Botti Du Shcoggia | Associazione di produzione | Isola di San Pietro Sardegna

Paolo Manzo | Già Direttore del Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo, Membro del Consiglio direttivo della Conferenza Nazionale dei Conservatori di Musica, Ispettore del Ministero dell' Università e della Ricerca – Ispettorato per l'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica

Marta Bevilacqua | Coreografa e danzatrice, co-direttrice artistica della Compagnia Areare | Friuli Venezia Giulia

Anthony Mathieu | responsabile reportage festival | Francia

Osservatorio a distanza:

Stefano Mazzotta | direttore artistico Zerogrammi Permutazioni | Piemonte

Chiara Organtini | direttrice artistica Lavanderia a Vapore e Piemonte dal vivo, offre opportunità di formazione e mentoring in sinergia con Zerogrammi | Piemonte

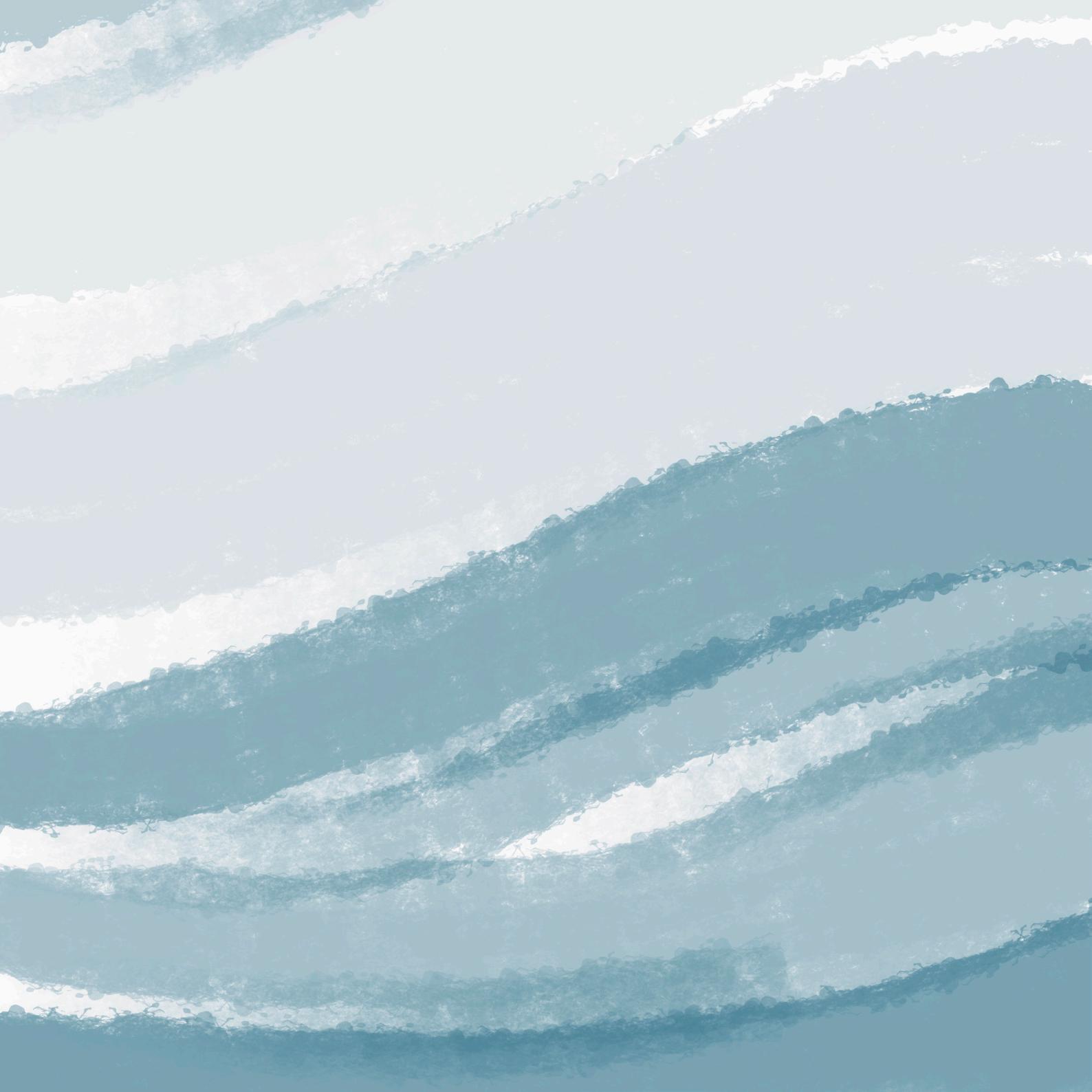
Loredana Parrella | direttrice artistica Twain Centro Produzione Danza | Tuscania Lazio

Osservatorio critico universitario:

Belen Bouzas | professoressa ESADg del 3° corso di interpretazione gestuale, 'Escola Superior de Arte Dramática de Galicia (ESADg) | Spagna

Roberta Ferraresi | docente universitaria per le Discipline dello spettacolo, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università di Cagliari | Sardegna

Andrea Melis | direttore della Palestra letteraria Cagliari | Sardegna



PROGRAMMAZIONE

LUGLIO



4 LUGLIO 2025

T.OFF
CAGLIARI
ORE 21.00

TWO OUT OF THREE

Autori e interpreti: Giorgia Gasparetto e Vitus Denifl
Danza: Giorgia Gasparetto
Musica: Vitus Denifl
Costumi: Santo Pablo Krappmann
Produzione: La BRUMA Coproduzione Tersicorea
Fotografia: David Fricano

Sinossi

"Two out of three" è un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita. Legami che creano comunità e con esse memorie, storie e cultura interdipendenti con l'ambiente che le circonda. Un ambiente da vivere e non da attraversare.

Una natura che vive a sua volta insieme a noi, insieme ai nostri luoghi e alle nostre città, anche se a volte lo dimentichiamo. Nel tentativo di accorciare questo distacco, i linguaggi arcaici di musica e danza ci invitano a riconnetterci con le nostre radici e a riscoprirci parte di un insieme, fatto sì di alleanze e rivalità ma pur sempre indiviso e interconnesso.

Siamo interconnessi e questo si traduce in una porosità e permeabilità di confini tra i nostri corpi e i nostri ambienti" (Essere Natura, A.Staid) Proviamo quindi ad immaginare insieme nuovi mondi possibili, che superino le asimmetrie e i binomi, e ci permettano di non sentirsi mai soli.





5 LUGLIO 2025

T.OFF

CAGLIARI

ORE 21.00_21.20_21.45

Eppur si muove

Autore e interprete: Alberto Pagani

Musiche: Clara | Loscil, Jam lucis orto sidere, Metatron 1 (1920) Gatsbytron | Eliot Britton, Architek
Percussion

Contributo allo sviluppo e ricerca Cortoindanza 2024

ArteffettoDanza Trieste

Produzione esecutiva: PinDoc

Sinossi

Oppression, Repression, Liberation, Celebration.

Quante volte abbiamo lasciato in mano a terzi il potere di scegliere al nostro posto; lasciando che fossero loro ad imporre ciò che è giusto e ciò che è sbagliato per noi?

Abbiamo guardato quelle oppressioni che, per comodità e quieto vivere non abbiamo mai cercato di contrastare fino al punto di reprimere le nostre vere ed essenziali necessità e priorità. Ma c'è sempre una via di fuga, ed è essenziale riuscire ad intraprenderla.





Tupétupà

Autrice e interprete: Federica Marullo

Musiche originali: Angelo Sicurella

Costumi: Emilia Gagliardotto

Disegno luci: Vittorio Di Matteo

Foto e video: Fulvia Bernacca

Produzione Babel in collaborazione con Festival Cortoindanza

Sinossi

Tupètupà è un viaggio intimo e profondo che esplora la mancanza, la trasformazione e la riscoperta di sé attraverso un linguaggio simbolico e onirico.

Una donna, una figlia, una madre che attraverso giochi, oggetti simbolici e ricordi che scorrono sotto pelle affronta l'assenza e l'ingombro del passato.

A terra una montagna di lettere scritte a mano, decine di buste, centinaia di fogli, migliaia di parole che, viste dall'alto, provano ad assumere un senso diverso. Ogni memoria diviene parte integrante di una narrazione visiva e corporea che intreccia la delicatezza dell' infanzia con la forza dell' età adulta.

Può esistere amore senza un abbraccio?

Senza la dolcezza di una carezza, il gioco di caldi sguardi condivisi?

La fragilità si trasforma in poesia e di fronte ad un vuoto che lacera e confonde si nasconde una forza silenziosa, una connessione intensa e delicata che non ha bisogno di essere compresa ma vissuta. La propria pelle diviene la vera essenza , unico abito e rifugio autentico dove sentirsi amata, riconosciuta, completa. Intera.





Honest

Autore e interprete: Kiko Lopez

Musica: Fink e Dahu del Mar Nero

Maschera: Marc Atelier

Fortografia: Federica Zedda

Sinossi

In questa narrazione emotiva, il protagonista si immerge nell'animazione di un oggetto, innescando una sfida interna che esplora la bellezza intrinseca dell'essere umano.

Attraverso questo viaggio, affronta il terreno del gioco d'azzardo e del rifiuto, rivelando una prospettiva fragile e onesta. La relazione tra il protagonista e l'oggetto diventa uno specchio di accettazione di sé, esplorando le complessità dell'umanità. La storia è un'ode commovente all'autenticità e alla scoperta del più bello.





6 LUGLIO 2025

T.OFF

CAGLIARI

ORE 21.00_21.30

XIII il senza nome

Autore e interprete: Jonathan Frau

costruttore oggetti scenici/accessoriista scenico Francesca Re

accompagnamento Artistico Marie Céline Daubagna

produzione Bluecoffee

música/brano El fin del mundo/ Tony Saucedo

Fotografia: Federica Zedda

Sinossi

"Se ti sbrighi, mi raggiungi. Se rallenti, ti raggiungo io. Se cammini tranquillamente, ti accompagnavo.

Se ti metti a girare in tondo, danzo insieme a te. Visto che il nostro incontro è inevitabile, affrontami adesso! Sono la tua ombra interiore, quella che ride dell'illusione che chiami realtà."

"Offrimi la tua coscienza. Lasciati sparire dentro di me per essere finalmente la totalità."

A.Jodorowsky





DIVE

Autori e interpreti: Marianna Basso, Daniel Tosseghini

Colletivo Nanouk con il sostegno Associazione House IVONA, A.s.d. IL GECKO Tarantasca

Sinossi

La maggior parte di noi è affetta dalla sindrome del pesce rosso, rimaniamo nella nostra graziosa bolla di vetro, escludendo il diverso e limitando la percezione del mondo in cui viviamo.

Se si aumenta la dimensione dell'acquario, il pesce rosso continuerà a crescere. Al contrario, se si tiene un pesce rosso in una piccola boccia, smetterà di crescere e addirittura morirà. . .





SEZIONE CIRCUITAZIONE

percorsi innovativi/identitari tra paesaggio e arte performativa

18 LUGLIO 2025 | Antica tonnara di Portoscuso, Sulcis

19 LUGLIO 2025 | Museo Antonio Corda, Arbus

20 LUGLIO 2025 | Antico Borgo medievale, Tratalias

ORE 20.00_20.45

Elenorae

Autrice e interprete: Rachele Montis

Residenza artistica di creazione RIZOMI (intesa Stato e regione Sardegna art. 43) con il tutoraggio: Susanna Mameli, Anthony Mathieu e Simonetta Pusceddu

Produzione esecutiva: compagnia Oltrenotte

Fotografia: Federica Zedda

Sinossi

Eleonorae è una Penelope dei giorni nostri che al suo telaio affida pensieri, desideri e follie nel tentativo di proteggerli dentro una trama seguendo gesti antichi che ogni giorno si ripetono.

Il processo creativo mette in luce il desiderio di tradurre in movimento l'antica arte della tessitura, concentrandosi sull'aspetto rituale di questa pratica antichissima che in Sardegna mantiene ancora il suo significato. La ricerca, al suo primo step, vuole mettere in luce la riflessione avvenuta intorno alla parola «sciogliere».

La danzatrice in scena si rapporta con il materiale utilizzato, lana di pecora nera di Nule, dapprima sciogliendo una nassa da lei stessa creata e poi intrecciando nuovamente il suo corpo in una tessitura dove lo spazio diviene telaio per la composizione coreografica. Emerge un'attenta ricerca sulla gestualità della tessitura, sulla ripetizione e ritualità legata a questa antica arte.

Grazie all'incontro con Eugenia Pinna, designer tessile e artista di Nule, ha potuto immergersi in quella che è ancora la quotidianità di molte donne sarde, filmando e apprendendo gesti e intrecci tipici della tecnica di tessitura di Nule.



TWO OUT OF THREE

(Prima nazionale in situ)

Autori e interpreti: Giorgia Gasparetto e Vitus Denifl

Musica: Vitus Denifl

Costumi: Santo Pablo Krappmann

Produzione: La BRUMA Co produzione Tersicorea

Fotografia: David Fricano

Sinossi

“Two out of three” è un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita. Legami che creano comunità e con esse memorie, storie e cultura interdipendenti con l’ambiente che le circonda. Un ambiente da vivere e non da attraversare.

Una natura che vive a sua volta insieme a noi, insieme ai nostri luoghi e alle nostre città, anche se a volte lo dimentichiamo. Nel tentativo di accorciare questo distacco, i linguaggi arcaici di musica e danza ci invitano a riconnetterci con le nostre radici e a riscoprirci parte di un insieme, fatto sì di alleanze e rivalità ma pur sempre indiviso e interconnesso.

Siamo interconnessi e questo si traduce in una porosità e permeabilità di confini tra i nostri corpi e i nostri ambienti” (Essere Natura, A.Staid) Proviamo quindi ad immaginare insieme nuovi mondi possibili, che superino le asimmetrie e i binomi, e ci permettano di non sentirci mai soli.





1 AGOSTO 2025 | Antica tonnara di Portoscuso, Sulcis

ORE 20.30

2 AGOSTO 2025 | Antico borgo medievale, Tratalias

ORE 20.30

Un joli désordre dans un silence glacial

Autrice e interprete: Maria Clara Bathomarco Bressan Smith

Fotografia: Boris Conte

Sinossi

"Un bel disordine in un silenzio gelido" è uno spettacolo solista di Maria Smith autrice di origine brasiliana con residenza artistica in Francia. Un joli désordre dans un silence glacial, combina danza, acrobazie e video. Tra l'assurdo e l'inevitabilmente reale, esplora le immagini delle nostre vite, oscillando tra la memoria e l'immaginario.

Dal realismo fantastico delle esperienze dell'infanzia e della pre-adolescenza emerge un terreno di sperimentazione, dove creare e ricreare situazioni diventa un atto vitale, un modo di continuare ad esistere. Dietro la normalità, il coraggio, il piacere e la stranezza dei ricordi femminili, si rivela un'opera viva, filosofica, caotica, catartica, divertente, affettuosa e inquietante. La costruzione di questo pezzo riflette la mia percezione del dialogo tra l'immagine e il movimento. Esplorando una drammaturgia polimorfa, invito lo spettatore a un'esperienza che fluttua tra il narrativo e l'astratto, tra la continuità e gli istanti congelati della preadolescenza.

Ispirata dal lavoro di Francesca Woodman e dal saggio La Camera Lucida di Roland Barthes, ho sviluppato un approccio coreografico che ho chiamato Punctum, e che prende vita per la prima volta sul palco con questo spettacolo.





12 agosto 2025

Rifugio di Don Bosco
Cagliari
ORE 21.00

Memo

Residenza creativa e Co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann
Elementi scenici in creazione con il supporto di: L'OBRADOR Espai de Creació | Tersicoreat.off
Officina delle arti sceniche e performative
Produzione: La BRUMA
Fotografia: Santo Pablo Krappmann

Sinossi

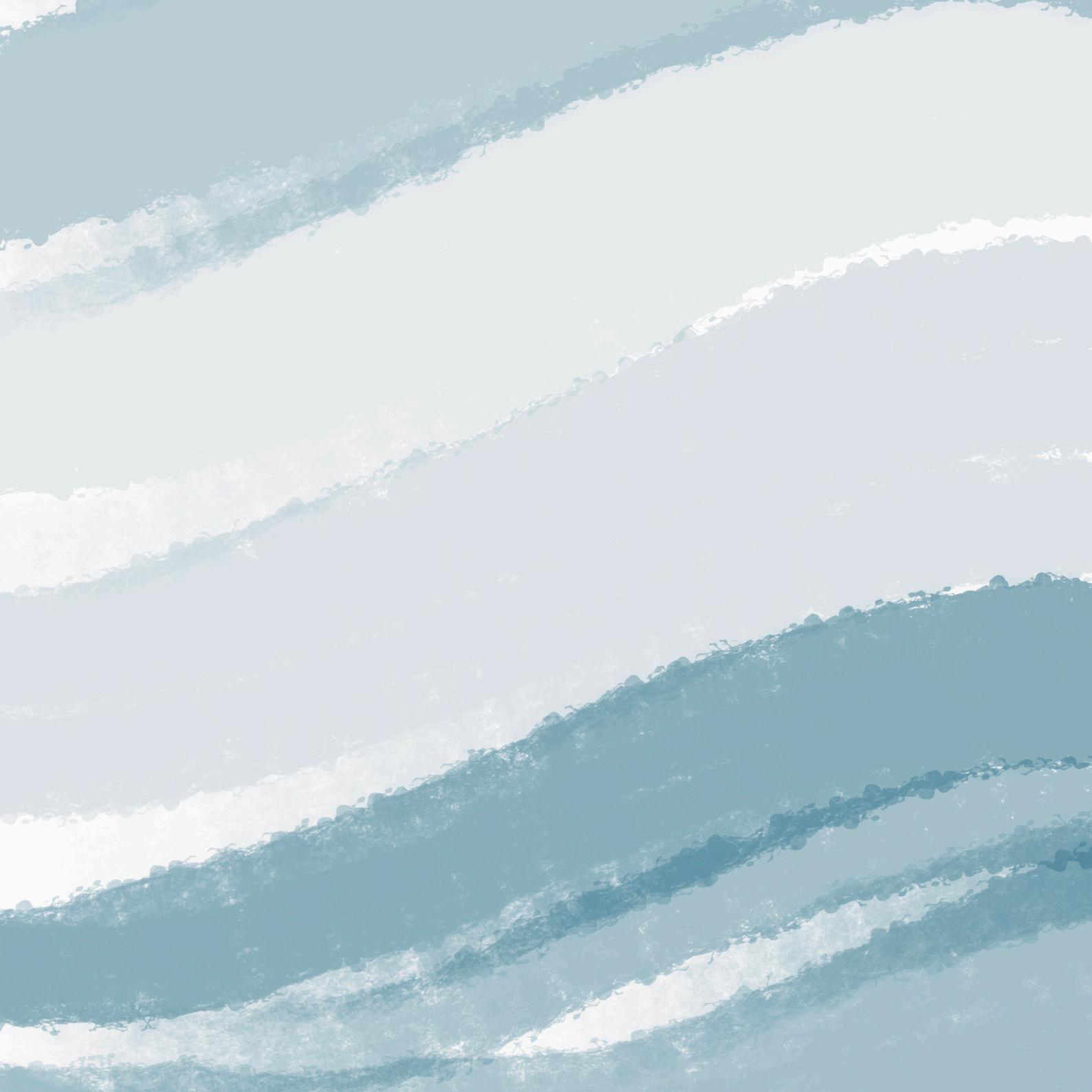
Memo è una reliquia per il futuro, una dedica agli archeologi che studieranno di noi, un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna, nel tentativo di attraversare con la fantasia scenari possibili, dubbi, perplessità e bellezze del nostro presente e domandarci «che cosa desideriamo lasciare all'umanità del futuro?»

Forse questo ci aiuterebbe a vivere il mondo di oggi in modo diverso. Affascinati dal rapporto che avevano i popoli antichi con il futuro, primi fra tutti gli Etruschi, abitanti delle terre dove oggi viviamo, la loro devozione per l' «oltre vita», per il dopo, il loro agire presente in funzione o in relazione al tempo che verrà, abbiamo avviato una ricerca sul nostro rapporto con il futuro e ci siamo domandati : « cosa rimarrà di noi? Cosa troveranno gli archeologi tra mille anni?»

E se un giorno il nostro stesso presente diventasse "etrusco" agli occhi di chi verrà dopo di noi? Quali reperti troverebbero, e quali lezioni potrebbero imparare dai resti della nostra società?







PROGRAMMAZIONE

SETTEMBRE



6 SETTEMBRE 2025

T.OFF
CAGLIARI
ORE 21.00

Il giardino degli eventi

LECTURE PERFORMANCE

Autrice e interprete: Erika Di Crescenzo / Cie La Bagarre

Produzione: Stalker Teatro con il sostegno del Ministero della Cultura, Regione Piemonte in collaborazione con Centro Daiva Jyoti Studi Yoga e Arti Teatrali

Fotografia: Enrico Gallone

Sinossi

In questo lavoro, che fonde danza e teatro, l'intento principale è decostruire il linguaggio del teatro: disabilitare le grammatiche consuete e lasciare emergere il potenziale ricreativo di nuove formulazioni, che parlano di "..." e anche di "...", circolando su più livelli di realtà.

Questo è l'obiettivo centrale dell' agire creativo di Erika una finta lecture performance, con l'intento di mettere in evidenza l'atteggiamento linguistico e rilanciare la riflessione sul potere magico e manipolatorio delle parole. In questo lavoro, la parola, nella sua dimensione corporea, di presenza e assenza sulla scena, come informazione che modifica la nostra percezione del mondo, rappresenta il nucleo centrale su cui si sviluppa questo progetto che fonde danza e teatro. Di certo, oggi, la lingua italiana è sotto forte pressione, subendo il peso degli anglicismi, delle questioni di genere e della stampa piegata alla politica. Per questo motivo, credo che sia un momento ideale per riflettere sulla parola, esplorandola in una dimensione ontologica, filosofica e magica.





12 SETTEMBRE 2025

T.OFF
CAGLIARI
ORE 21.00

Odor di cipria

Progetto coreografico per un attore e una danzatrice ispirato alla poesia di Giorgio Caproni
Spettacolo in memoria di Giorgio Caproni

In scena Erika Di Crescenzo e Antonio Piovanelli

Scrittura coreografica: Simonetta Pusceddu e Antonio Piovanelli

Produzione: Tersicorea

Fotografia: Ottavio Pinna

Sinossi

“Odor di Cipria”, diretto e interpretato dallo stesso Antonio Piovanelli è tratto da “Stornello”, dolente e severo canzoniere dell’esilio di Giorgio Caproni. La voce e il corpo dell’attore s’intrecciano sul filo dei versi alla partitura danzata da Erika De Crescenzo, con coreografie di Simonetta Pusceddu. Un viaggio nel tempo, nello spazio e nella nebbia ricordando la madre e la terra; viaggio nel tunnel dell’assenza di Dio assaporando l’amaro trionfo della sua scomparsa, viaggio nell’antimateria capovolgendo (e celebrando con raggelata e affettuosa ironia) gli appuntamenti, i riti, le ceremonie dell’ovvietà quotidiana.

La scrittura coreografica di Simonetta Pusceddu crea per la scena personaggi antitempo, antimateria, antiluogo, un immaginario e creature di un mondo insieme femminile e maschile.







PROGRAMMAZIONE

OTTOBRE



11 OTTOBRE 2025

T.OFF

ORE 21.00

Romanza

Coreografia e regia: Loredana Parrella

Interpreti: Caroline Loiseau, Yoris Petrillo, Ugnè Kavaliauskaitè, Romano Vellucci

Musiche: J. S. Bach, G. B. Pergolesi e musiche rielaborate Parrella

Disegno luci: Luca Febbraro

Costumi: Sartoria Mulas

Produzione: Twain Centro Produzione Danza

In residenza presso Centro d'Arte e Cultura – Città di Ladispoli, Supercinema e Teatro Il

Rivellino – Tuscania, Fucina Teatro – Cagliari

Con il contributo di MiC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit, Comune di Tuscania

Sinossi

Lo spettacolo prende spunto dal cortometraggio *Submission* di Theo Van Gogh, ucciso da un integralista islamico ad Amsterdam il 2 novembre 2004.

La narrazione è cruda, senza timori, né illusioni, per raccontare di donne e uomini senza volto e senza nome sui cui corpi è iscritta la storia di un'umanità disumana. Tre quadri, che partendo dal nero del niqab che nasconde il volto, al bianco candore delle spose bambine, arrivano alla consapevolezza della feroce presenza dell'assenza.

In questa penombra, attraverso una scrittura coreografica a volte netta e aggressiva, a volte circolare ed ipnotica, si sviluppa la relazione con l'altro. Nonostante anni di privazioni, abusi e sofferenze il corpo resiste alla sottomissione e si sottrae a quel nero che occulta e mortifica. Scoprire il proprio volto si rivela l'unico appiglio all'idea di libertà.

Un'invocazione, una confessione, un misto tra un atto di fede e un dolore lacerante, definitivo.





PROGRAMMAZIONE

NOVEMBRE



SEZIONE TEATRO IN MINIATURA**8 NOVEMBRE 2025**

T.OFF

ORE 20.30_21.00

FINZIONI

Concept, coreografie e interpretazione: Lupa Maimone

Musica: Alessandro Angius

Scenografia e oggetti di scena: Lupa Maimone
con la collaborazione di Pietro Rais, Arianna Caredda

Costumi: Cinzia Medda

Luci e allestimento: Riccardo Serra

Produzione: OltreNotte

Fotografia: Francesco Rosso - Casa Uiza

Sinossi

Tra danza e figura, la coreografia si scomponete in una serie di momenti scollegati, sequenze oniriche che nel loro insieme costruiscono un universo surrealista. Ogni scena, come un resto di un sogno, si svolge secondo una sua logica interiore, dove il corpo e l'ambiente si distorcono. Ogni gesto è una piccola finzione che si costruisce e si dissolve, come un gioco di inganni e rivelazioni: tra l'essere e il sembrare, il corpo si frantuma, si ricompone, si trasforma.



Ho visto gli orsi danzare

Autrice e interprete: Nadia Addis

Ideazione regia: Nadia Addis

Produzione: Compagnia Nando e Maila e co-prodotto da Oltrenotte e Colectivo Mujeres Creadoras (Spagna).

Sinossi

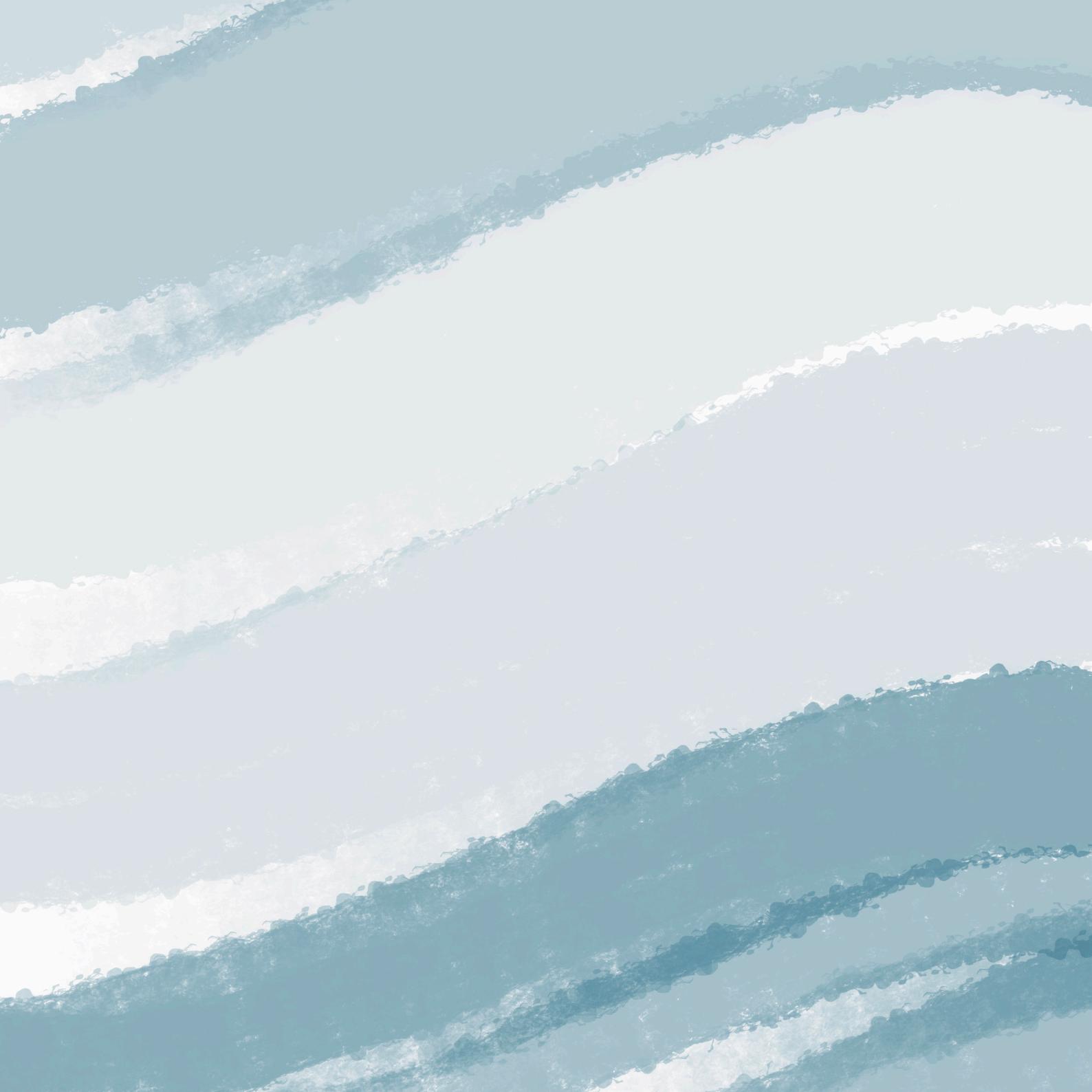
Per secoli, le popolazioni Rom della Bulgaria hanno addestrato gli orsi a ballare, allevandoli in famiglia e portandoli a esibirsi nelle piazze e lungo le strade. Dopo la caduta del Comunismo, anche per i proprietari di orsi finisce un'epoca: le leggi cambiano, la pratica viene vietata e quegli animali vengono portati nelle riserve naturali. Eppure, ogni volta che vedono un essere umano, quegli orsi si alzano ancora sulle zampe posteriori e danzano.

Da questa immagine che si fa metafora prende vita un viaggio tra memoria e spettacolo, tra nostalgia e illusione. Gli orsi, pur essendo liberi, continuano a rispondere a un addestramento ormai superato, esattamente come gli esseri umani rimangono legati a certe dinamiche del passato. È possibile essere veramente liberi quando il corpo ricorda un'epoca in cui non lo era? Questa riflessione si intreccia con un'altra storia: quella delle donne nel circo, delle artiste viaggianti che hanno vissuto sulla soglia tra mondi, sospese tra l'emancipazione e la prigione di ruoli codificati. Donne che hanno sfidato la gravità nei trapezi e nelle acrobazie, ma che spesso hanno dovuto lottare per un posto nel grande tendone della storia.

Il circo, con le sue meraviglie e le sue ombre, diventa lo specchio di un'esistenza nomade, di un tempo in cui i carri viaggianti portavano con sé un intero universo di creature straordinarie, di magia e fatica. Ma il circo è anche un luogo di metamorfosi, dove il macabro e il fantastico si intrecciano fino a confondersi.

Dietro il luccichio delle luci e la perfezione dei gesti si nasconde il sacrificio del corpo, il dolore trasformato in spettacolo. Il grottesco si mescola all'incanto: i fenomeni da baraccone, le gabbie degli animali, il trucco pesante sulle facce dei clown diventano emblemi di un mondo in cui l'intrattenimento e la crudeltà hanno sempre danzato insieme.





PROGRAMMAZIONE

DICEMBRE



22 DICEMBRE 2025

T.OFF

ORE 20.30_21.00

FINZIONI

Concept, coreografie e interpretazione: Lupa Maimone

Musica: Alessandro Angius

Scenografia e oggetti di scena: Lupa Maimone
con la collaborazione di Pietro Rais, Arianna Caredda

Costumi: Cinzia Medda

Luci e allestimento: Riccardo Serra

Produzione: OltreNotte

Fotografia: Francesco Rosso - Casa Uiza

Sinossi

Tra danza e figura, la coreografia si scomponete in una serie di momenti scollegati, sequenze oniriche che nel loro insieme costruiscono un universo surrealista. Ogni scena, come un resto di un sogno, si svolge secondo una sua logica interiore, dove il corpo e l'ambiente si distorcono. Ogni gesto è una piccola finzione che si costruisce e si dissolve, come un gioco di inganni e rivelazioni: tra l'essere e il sembrare, il corpo si frantuma, si ricompone, si trasforma.



27 DICEMBRE 2025

T.OFF

ORE 20.30_21.00

PANOPTICON

Produzione: Vasiliki Papapostolou

Musica & Sound Design: Christopher Nas

Lighting designer: Emma Gasson

Videographer: Klaus Shehaj

Fotografia: Monika Lawrence

Sinossi

Nel XVIII secolo, Jeremy Bentham creò il Panopticon, un progetto carcerario che enfatizzava la sorveglianza costante. Foucault ha sostenuto che questo concetto riflette la società moderna, in cui gli individui interiorizzano il controllo esterno, portando all'autosorveglianza.

Nel pezzo PANOPTICON, le mani rosse simboleggiano il controllo, monitorando costantemente il corpo, che rappresenta lo spirito umano che lotta contro un'esistenza meccanizzata incentrata sul conformismo e sulle statistiche.

L'opera esplora il conflitto interiore tra l'ego, il superego e il subconscio, evidenziando la tensione tra ordine e caos e il desiderio di controllo su una vita imprevedibile.

Il personaggio lotta con il paradosso di volere visibilità mentre si sente invisibile, esibendosi per gli altri e mettendo in discussione la loro identità. In definitiva, il pezzo riflette sul significato della vita, sul desiderio di sfuggire al giudizio e sulla futilità delle regole sociali, ritraendo l'anima intrappolata in un corpo simile a una macchina in un mondo sempre più prevedibile.





SEZIONE CIRCUITAZIONE NAZIONALE

18 Ottobre | Tuscania

Blu a cento passi dal mare

Coreografia regia Simonetta Pusceddu

11/12/13/14 Dicembre | Brescia

Odor di cipria in memoria di Giorgio Caproni

Scrittura coreografica: Simonetta Pusceddu e Antonio Piovanelli

SEZIONE RESIDENZE CREATIVE PRODUZIONI

Dal 20 al 25 Giugno Spazio Teatrale T.OFF | Cagliari

Residenza creativa e spettacolo **Blu a cento passi dal mare**

Coreografia regia: Simonetta Pusceddu

Dal 5 al 11 Agosto Rifugio di Don Bosco | Cagliari

Residenza creativa **Memo**

Co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann

Compagnia: La BRUMA

Dal 7 al 12 settembre Spazio Teatrale T.OFF | Cagliari

Residenza creativa e spettacolo **Odor di cipria** in memoria di Giorgio Caproni

Scrittura coreografica: Simonetta Pusceddu e Antonio Piovanelli





Associazione Culturale Tersicorea ETS

Direzione artistica Simonetta Pusceddu

Ufficio Amministrativo Elisa Comparetti, Francesca Satta, Cristina Monti

Staff tecnico Gianni Melis, Gerardo Jonas Gouveia Villarroel, Simone Frau, Enrico Sau, Riccardo Serra, Nicola Lecca

Collaborazione organizzativa e programmatica Lupa Maimone

Coordinamento e Logistica Elisa Melis

Responsabile computo Bando Cortoindanza Valentina Zucca

Fotografia di scena Federica Zedda

Riprese e produzione video Daniele Arca

Reportage festival Anthony Mathieu

Ufficio stampa regionale Paola Cireddu

Ufficio stampa nazionale Giulia Clarkson

Grafica Fiabolarte (Daniella Cella), Emanuela Piras

In collaborazione con:

Botti du Shcoggia, Marballu's Festival - Carloforte, Isola di San Pietro

Fuorimargine - Centro di Produzione di danza e arti performative della Sardegna

Collaborazioni circuitazione nel territorio:

Consorzio turistico L'Altra Sardegna

Bötti du Shcoggia

Ce.D.A.C. - Centro di diffusione attività culturali

Associazione Specus | Centro Studi Ipogei | Selargius

Borgo Medievale Tratalias | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna

Museo Antonio Corda Arti e Mestieri Antichi della Sardegna | Arbus

Complesso della Tonnara "Su Pranu" | Portoscuso

Con il patrocinio: Comune di Cagliari, Comune di Tratalias, Comune di Portoscuso,

Comune di Arbus

Con il contributo di: MIC - Ministero della Cultura, Regione Autonoma della Sardegna,

Comune di Cagliari, Fondazione di Sardegna



contatti

tel. +39 3289208242

mail tersicoreat.off@gmail.com

sito www.tersicorea.org

